Revisione n. 13 F.I.D.E.A. SpA Data revisione 08/09/2020 Stampata il 08/09/2020 1103 CLP - FIDOIL Pagina n. 1/17 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione:

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

1103 CLP Codice: Denominazione **FIDOIL**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Bloccaruggine.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale F.I.D.E.A. SpA Z.I. Cavalieri 22/24/26 Indirizzo Località e Stato 62024 MATELICA (MC) ITALIA

tel. 0737 7840 fax 0737 783459

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza marcod@fidea.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a 24h / 7d Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca'Granda -

Milano)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri -

Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti -

Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi -

Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli -Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I -

Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli -

Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle H304

F.I.D.E.A. SpA Revisione n. 13 Data revisione 08/09/2020 Stampata il 08/09/2020 Pagina n. 2/17 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 16/07/2019)

vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

singola, categoria 3

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

categoria 3

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:







Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni Locali/Regionali/Nazionali/Internazionali.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P331 NON provocare il vomito.

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contiene: IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2%

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

ETILBENZENE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

	F.I.D.E.A. SpA	Revisione n. 13
	•	Data revisione 08/09/2020
	1103_CLP - FIDOIL	Stampata il 08/09/2020
		Pagina n. 3/17
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 16/07/2019)
Identificazione	x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)	

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2% $50 \le x < 58$ Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066 CAS 64742-48-9 CE 919-857-5 INDEX -Nr. Reg. 01-2119463258-33-xxxx **RESINA ALCHIDICA** CAS $45 \le x < 50$ CE INDEX -(2-METOSSIMETILETOSSI)-PROPANOLO CAS 34590-94-8 FUH210 $1 \le x < 2$ CE 252-104-2 INDEX -Nr. Reg. 01-2119450011-60--xxxx **XILENE (MISCELA DI ISOMERI)** CAS 1330-20-7 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, $1 \le x < 2$ STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C CE 215-535-7 INDEX 601-022-00-9 Nr. Reg. 01-2119488216-32-xxxx **ETILBENZENE** CAS 100-41-4 $0.4 \le x < 0.5$ Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412 CE 202-849-4 INDEX 601-023-00-4 Nr. Reg. 01-2119489370-35-xxxx Ammine, sego alchil, etossilate CAS 61791-26-2 $0,4 \le x < 0,5$ Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

CE 500-153-8 INDEX -

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

F.I.D.E.A. SpA Revisione n. 13 Data revisione 08/09/2020 Stampata il 08/09/2020 Pagina n. 4/17 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 16/07/2019)

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un`apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

F.I.D.E.A. SpA	Revisione n. 13 Data revisione 08/09/2020
1103 CLP - FIDOIL	Stampata il 08/09/2020
	Pagina n. 5/17
	Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 16/07/2019)

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition published 2018)
HRV	Hrvatska	Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti
		i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.06.2015 (1602) - Pravilnik o spremembah in dopolnitvah Pravilnika o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2%									
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui				Effetti sui				
	consumatori				lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici	Locali acuti	Sistemici	Locali cronici	Sistemici	
				cronici		acuti		cronici	
Orale			VND	125 mg/kg/d					
<u> </u>			1415	10= / 0			10.05	074 / 0	
Inalazione			VND	185 mg/m3			VND	871 mg/m3	
Dermica			VND	125 mg/kg/d			VND	208 mg/kg/d	

(2-METOSSIMETILETOSSI)-PROPANOLO

Valore limite di soglia

1103_CLP - FIDOIL

Revisione n. 13

Data revisione 08/09/2020

Stampata il 08/09/2020

Pagina n. 6/17

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 16/07/2019)

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	FRA	308	50			PELLE		
WEL	GBR	308	50			PELLE		
GVI/KGVI	HRV	308	50			PELLE		
VLEP	ITA	308	50			PELLE		
MV	SVN	308	50			PELLE		
OEL	EU	308	50			PELLE		
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE		
Concentrazione prevista di non e	ffetto sull`ambiente	- PNEC						
Valore di riferimento in acqua dol	ce			19	mg	/I		
Valore di riferimento in acqua ma	rina			1,9	mg,	/[
Valore di riferimento per sedimen	ti in acqua dolce			70,2	mg,	/kg		
Valore di riferimento per sedimen	ti in acqua marina			7,02	mg,	/kg		
Valore di riferimento per il compa	rtimento terrestre			2,74	mg,	/kg		
Salute - Livello derivato di	non effetto - DN Effetti sui consumatori	EL / DMEL			Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			VND	3,2 mg/m3		aouti	VND	310 mg/m3
Dermica							VND	65 mg/kg bw/d
XILENE (MISCELA DI ISOM Valore limite di soglia Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE		
WEL	GBR	220	50	441	100			
GVI/KGVI	HRV	221	50	442	100	PELLE		
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE		
MV	SVN	221	50	442	100	PELLE		
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE		
TLV-ACGIH		434	100	651	150			
Concentrazione prevista di non e	ffetto sull`ambiente	- PNEC						
Valore di riferimento in acqua dol	Valore di riferimento in acqua dolce		0.007					
Valore di riferimento in acqua marina				0,327	mg,	/ I		
				0,327	mg,			
Valore di riferimento per sedimen	rina					/I		
Valore di riferimento per sedimen Valore di riferimento per sedimen	rina ti in acqua dolce			0,327	mg	/l /kg		
<u> </u>	rina ti in acqua dolce ti in acqua marina	e		0,327 12,46	mg.	/l /kg /kg		
Valore di riferimento per sedimen	rina ti in acqua dolce ti in acqua marina rilascio intermittent	е		0,327 12,46 12,46	mg.	/I /kg /kg /I		
Valore di riferimento per sedimen Valore di riferimento per l'acqua,	rina ti in acqua dolce ti in acqua marina rilascio intermittent rganismi STP	е		0,327 12,46 12,46 0,327	mg, mg, mg,	/l //kg //kg /l //kg		
Valore di riferimento per sedimen Valore di riferimento per l'acqua, Valore di riferimento per i microon	rina ti in acqua dolce ti in acqua marina rilascio intermittent ganismi STP rtimento terrestre			0,327 12,46 12,46 0,327 6,58	mg, mg, mg, mg,	/l //kg //kg /l //kg		

1103_CLP - FIDOIL

Revisione n. 13

Data revisione 08/09/2020

Stampata il 08/09/2020

Pagina n. 7/17

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione:

Inalazione	442 mg/m3	442 mg/m3	221 mg/m3
Dermica			221 mg/kg/d

ETILBENZENE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	PELLE		
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE		
GVI/KGVI	HRV	442	100	884	200	PELLE		
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE		
MV	SVN	442	100	884	200	PELLE		
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE		
TLV-ACGIH		87	20					
Concentrazione prevista di	non effetto sull`ambie	ente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce			0,1	mg	/I			
Valore di riferimento in acqu	ua marina			0,01	mg	/I		
Valore di riferimento per se	dimenti in acqua dolo	e		13,7	mg	/I		
Valore di riferimento per se	dimenti in acqua mar	ina		13,7	mg	/I		
Salute - Livello derivat	to di non effetto - Effetti sui consumatori				Effetti sui			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					293 mg/m3	VND	VND	77 mg/m3
Dermica							VND	180 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Componenti con valori limite biologici: 1330-20-7 xilene

IBE (Italia): 1,5 g/g creatinina

Matrice: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico di esposizione: acido metilippurico

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adequate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

F.I.D.E.A. SpA	Revisione n. 13
	Data revisione 08/09/2020
1103_CLP - FIDOIL	Stampata il 08/09/2020
	Pagina n. 8/17
	Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 16/07/2019)

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Proteggere le mani con guanti da lavoro in materiale adeguato: nitrile o PVC con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione (1174).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico liquido
Colore bronzo

Odore caratteristico di solvente

Soglia olfattiva Non disponibile
pH Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento Non disponibile

140 °C Punto di ebollizione iniziale Intervallo di ebollizione 140-200°C °C Punto di infiammabilità 23 ≤ T ≤ 60 °C Tasso di evaporazione Non disponibile Infiammabilità di solidi e gas Non disponibile Limite inferiore infiammabilità Non disponibile Limite superiore infiammabilità Non disponibile Limite inferiore esplosività 1,1 % (V/V) Limite superiore esplosività 6 % (V/V) Non disponibile Tensione di vapore Densità Vapori Non disponibile

Densità relativa 0,89

1103 CLP - FIDOIL

Revisione n. 13

Data revisione 08/09/2020

Stampata il 08/09/2020

Pagina n. 9/17

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione:

Solubilità solubile in solventi organici

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione 200 °C

Temperatura di decomposizione Non disponibile Viscosità Non disponibile Proprietà esplosive Non disponibile Proprietà ossidanti Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F) 45,00 %

VOC (Direttiva 2010/75/CE): 55,00 % - 481,80 g/litro

VOC (carbonio volatile):

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

(2-METOSSIMETILETOSSI)-PROPANOLO

Può reagire con: sostanze ossidanti. Scaldato a decomposizione emette: fumi acri, leghe di zinco.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

1103 CLP - FIDOIL

Revisione n. 13

Data revisione 08/09/2020

Stampata il 08/09/2020

Pagina n. 10/17

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (IspesI). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Effetti interattivi

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:
> 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:
>2000 mg/kg

1103_CLP - FIDOIL

Revisione n. 13

Data revisione 08/09/2020

Stampata il 08/09/2020

Pagina n. 11/17

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione:

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2%

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione) 8500 mg/m3 Ratto

Ammine, sego alchil, etossilate

LD50 (Orale) 300 mg/kg Rat

ETILBENZENE

LD50 (Orale) 3500 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 15500 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 17,6 mg/l/1h Rat

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 3523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 2000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 27,541 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

<u>CANCEROGENICITÀ</u>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

F.I.D.E.A. SpA Revisione n. 13 Data revisione 08/09/2020 Stampata il 08/09/2020 Pagina n. 12/17 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 16/07/2019)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l`uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000). Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI <2%

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

NOEC Cronica Pesci 0,131 mg/l Oncorhynchus mykiss

Ammine, sego alchil, etossilate

EC50 - Crostacei 0,17 mg/l/48h LC10 Pesci 0,13 mg/l/96h

ETILBENZENE

 LC50 - Pesci
 3,6 mg/l/96h

 EC50 - Crostacei
 1,8 mg/l/48h

 NOEC Cronica Crostacei
 1 mg/l

 NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche
 3,4 mg/l

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

1103 CLP - FIDOIL

Revisione n. 13

Data revisione 08/09/2020

Stampata il 08/09/2020

Pagina n. 13/17

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione:

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,44 mg/l 72 h (algae)

12.2. Persistenza e degradabilità

(2-METOSSIMETILETOSSI)-PROPANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

ETILBENZENE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

(2-METOSSIMETILETOSSI)-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,0043

ETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

1103_CLP - FIDOIL

Revisione n. 13

Data revisione 08/09/2020

Stampata il 08/09/2020

Pagina n. 14/17

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione:

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG,

1263

IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIE SIMILI ALLE PITTURE ADR / RID: IMDG: PAINT RELATED MATERIAL PAINT RELATED MATERIAL IATA:

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:

Classe: 3

Etichetta: 3

IMDG:

Classe: 3

Etichetta: 3

IATA:

Classe: 3

Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG,

IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO IMDG: NO IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Ш

ADR / RID: HIN - Kemler: 33 Quantità Codice di restrizione in

Limitate: 5 L

galleria: (D/E) Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-E, <u>S-E</u> Quantità

Limitate: 5 L

IATA: Cargo: Quantità Istruzioni massima: 60 Imballo: 364

Quantità

Pass.: Istruzioni massima: 5 L Imballo: 353

Istruzioni particolari: A3, A72, A192

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

F.I.D.E.A. SpA Revisione n. 13 Data revisione 08/09/2020 Stampata il 08/09/2020 Pagina n. 15/17 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 16/07/2019)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 00,70 % TAB. D Classe 4 01,35 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più scenari d'esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1, 2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

1103 CLP - FIDOIL

Revisione n. 13

Data revisione 08/09/2020

Stampata il 08/09/2020

Pagina n. 16/17

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 16/07/2019)

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

STOT RE 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H332 Nocivo se inalato.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H318Provoca gravi lesioni oculari.H319Provoca grave irritazione oculare.H315Provoca irritazione cutanea.H335Può irritare le vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione

F.I.D.E.A. SpA | Revisione n. 13 | | Data revisione 08/09/2020 | | Stampata il 08/09/2020 | | Pagina n. 17/17 | | Sostituisce la revisione: 12 (Data revisione: 16/07/2019) |

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

|14.